



ODV DAL 1991

ASSOCIAZIONE DOWN
Friuli Venezia Giulia

SEZIONE DI PORDENONE

BILANCIO SOCIALE 2021

Gentilissime/i,

anche il 2021 è stato un anno particolare, segnato dalla pandemia che ha condizionato le nostre vite e reso più complessi i normali rapporti sociali, ma che ci ha fatto riscoprire e capire, ancora di più, la bellezza di stare assieme e quanto ci mancano e sono importanti le relazioni, i contatti umani, gli incontri in presenza, i momenti conviviali, di festa, dove si rafforzano le conoscenze e si instaurano nuove amicizie.

Un altro anno che, però, ci ha tenuto lontano solo fisicamente.

I nostri progetti, volti a sostenere i bisogni delle persone con SD e delle loro famiglie, a rafforzare e valorizzare le competenze genitoriali, ad accompagnare e sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo, a offrire sostegno psicologico, non si sono interrotti; si sono solo modificati nelle modalità e lo abbiamo fatto, quando non era possibile l'incontro in presenza, con gli strumenti a nostra disposizione.

L'associazione, infatti, non è stata a guardare, non si è fermata e le pagine seguenti, che descrivono le attività e i progetti e che vi invito a leggere, lo dimostrano.

Nel periodo estivo è stato anche possibile realizzare la prima parte del percorso di musicoterapia. Il progetto ha riscosso molto interesse ed entusiasmo. Ha visto la partecipazione di 22 persone e soprattutto ha dato risposta ai bisogni di relazione, di socializzazione, al desiderio di uscire dall'isolamento, dalla solitudine, per un ritorno alla normalità.

Abbiamo, inoltre, sostenuto e partecipato attivamente alle varie iniziative promosse dal CoordDown, in tema di inclusione scolastica, con la campagna "NO ESONERO" e in tema di inserimento lavorativo con la campagna "THE HIRING CHAIN".

Anche se il 2022 non è partito sotto i migliori auspici, sono certa che volgerà al meglio in tempi brevissimi.

Continueremo con i nostri progetti e le nostre attività e siamo pronti, con l'aiuto di tutti, a crescere a proporre e sviluppare nuove idee, costruire azioni e offrire nuove opportunità di socialità, di incontro, di confronto, di sostegno, di condivisione, di crescita che, quando sono di qualità, fanno stare bene le persone.

Non mi stancherò mai di dire che l'ASSOCIAZIONE SIAMO TUTTI NOI, che tutti possiamo fare qualcosa e contribuire, ognuno con la propria originalità, per mantenerla viva, attiva e farla crescere.

Un sentito ringraziamento a tutti i membri del consiglio direttivo, ai volontari che hanno donato tempo, competenze, idee a favore dell'Associazione, a tutte le persone che ci hanno sostenuto nei nostri progetti, ai nostri consulenti, tutor e collaboratori, che ci accompagnano nel percorso di crescita e nel progetto di vita dei nostri figli, per non aver mai interrotto i contatti e le relazioni con le singole famiglie e per la professionalità e l'impegno dimostrato.

Un grazie e un saluto particolare alla tutor dott.ssa Vendrametto Michela per le competenze umane e professionali che ci ha offerto in questi cinque anni di collaborazione con l'associazione. A lei il nostro augurio che la nuova esperienza lavorativa intrapresa sia ricca di soddisfazioni e motivo di crescita per lei e per le persone che incontrerà nel suo cammino.

Grazie a tutti coloro che credono che "ESSERE DIVERSI È NORMALE" e che DISABILITÀ non significa non saper fare, ma fare in modi e in tempi congeniali a ciascuno!

Un caro saluto.

La Presidente

Michela Cesarin

L'Associazione Down Friuli Venezia Giulia – sez. di Pordenone- onlus si è costituita il 4 marzo 2013 per affiancare la Fondazione Down Friuli Venezia Giulia (nata dalla trasformazione omogenea della omonima Associazione) nell'elaborazione di progetti educativi, per sostenere ed accompagnare le famiglie e raccoglierne i bisogni, per creare momenti di formazione, di informazione e di conoscenza reciproca fra esse, per collaborare con le Istituzioni pubbliche e private al fine di realizzare un progetto individuale di vita fin dalla nascita di una persona con sindrome di Down, favorendone un migliore inserimento nella scuola, nel lavoro, nel tempo libero e nella vita sociale.

E' formata da genitori e familiari di persone con sindrome di Down e/o disabilità intellettiva, ed è basata sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi aderenti.

L'attività dell'Associazione attuale si pone in continuità con l'esperienza maturata dall'Associazione Down FVG, costituita nel 1991, di cui la presente sezione è emanazione e del cui statuto condivide e recepisce i contenuti.

Nel corso del 2019, a seguito delle modifiche statutarie di adeguamento alle previsioni normative del Codice del Terzo Settore ex D. Lgs 117/2017, è stata assunta la seguente denominazione sociale:

Associazione Down Friuli Venezia Giulia – sezione di Pordenone ODV

Essa gestisce progetti rivolti soprattutto all'età infantile, adolescenziale e giovanile per aiutare la famiglia nel suo compito educativo, per dare ai genitori e ai familiari un sostegno psicologico, per offrire una consulenza pedagogica alle scuole e ai genitori, per stimolare la società ad attuare una piena inclusione della persona.

Sede legale

Pordenone

Via Don Luigi Sturzo 8

Codice Fiscale 91085590932

Territorio in cui opera

Provincia di Pordenone e Veneto Orientale

Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n. 842 con decreto n. 1414 del 10/04/2015

Contatti

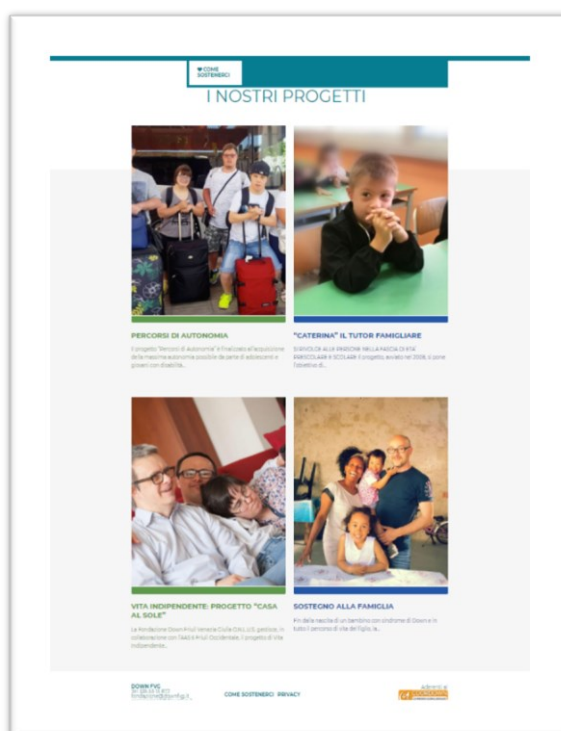
Telefono: 335.5313872

Recapito di posta elettronica: associazione@downfvg.it

Recapito PEC: assdownpn@pcert.postecert.it

Sito web: www.downfvg.it

Pagina FB: [Associazione Down Fvg-Pordenone](https://www.facebook.com/Associazione-Down-Fvg-Pordenone)



ASSETTO ISTITUZIONALE

L'Assemblea dei soci del 23 marzo 2019 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali e il nuovo consiglio direttivo ha rieletto come Presidente Michela Cesarin.

Il **Consiglio Direttivo** è composto:

Presidente: *Michela Cesarin*

Vice presidenti: *Sahar Saad - Carmine Fago*

Segretaria: *Annadele Poletto*

Segretaria Verbalizzante: *Silvia Segatti*

Consiglieri: *Mimma D'Andrea - Mario Dal Passo - Moira Polese - Michela Ulian - Anna Vaccher - Marilena Zugno*

Revisori dei Conti: *dott.ssa Maura Chiarot*

n° 51 soci di cui **n° 35 soci volontari** attivi che dedicano tempo e competenze in forma gratuita per funzioni amministrativa e contabile, lavoro di segreteria, organizzazione e gestione dei progetti, attività di sensibilizzazione, attività sociali e conviviali, partecipazioni a incontri, convegni, manifestazioni, consulenze fiscali e previdenziali.

Figure Professionali

L'Associazione per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la realizzazione e la gestione dei progetti si è avvalsa, nel corso del 2021, di figure educative professionali, di consulenti e di volontari:

n° 2 educatori professionali n° 3 consulenti:

- Consulente pedagogico
- Consulente psicologico
- Consulente educativo familiare

n° 1 musicoterapista

Riunioni del Consiglio Direttivo

Nel corso del 2021 il Consiglio Direttivo si è riunito sei volte, tre delle quali, causa pandemia COVID 19, "on line" attraverso l'utilizzo di una piattaforma web:

23 febbraio – 06 maggio – 30 giugno – 15 settembre – 16 novembre – 20 dicembre

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SONO APERTE A TUTTI I SOCI

Ai soci, per aggiornamento/informazione costante vengono inviati i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo

Il 16 aprile si è svolta on line l'**assemblea ordinaria** annuale dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2020, del bilancio preventivo 2021 e della relazione attività 2020

RELAZIONE ATTIVITA' 2021

PRIMO APPROCCIO

L'Associazione collabora con le aree nascita della provincia di Pordenone, con la Neuropsichiatria infantile dell'ASFO –Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e con la "Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento, per offrire alle famiglie un aiuto tempestivo fornendo informazioni, consigli e sostegno quando nasce un bambino con sindrome di Down, su richiesta della famiglia stessa.

Nuove famiglie hanno contattato l'Associazione e hanno regolari rapporti o con singoli genitori e/o partecipando agli incontri tra famiglie e ai progetti dell'Associazione.

I NOSTRI PROGETTI

"PROGETTO CATERINA – IL TUTOR FAMILIARE: insieme per un progetto vita"

Si rivolge alle persone in età prescolare e scolare ed ha come obiettivo generale l'accompagnamento alla persona con sindrome di Down attraverso la valorizzazione del ruolo della famiglia e l'attivazione di tutte le risorse presenti nel territorio, al fine di favorire il raggiungimento della maggiore autonomia possibile da parte del bambino/ragazzo, sulla base della costruzione di un progetto di vita personalizzato.

Il progetto si avvale della consulenza e supervisione della **pedagogista** dott.ssa Cinzia De Pellegrin e conta sulla presenza nel nostro territorio di tre **tutor**, dott.ssa Elisabetta Lazzaro, dott.ssa Laura De Biasi e dott.ssa Michela Vendrametto, che attuano le linee educative concordate con la pedagogista stessa.

Un gruppo di 10 famiglie partecipa insieme al supervisore pedagogico e ai tutor, al progetto "**Insieme per un Progetto Vita**": un itinerario fatto di scambi e incontri periodici che hanno l'obiettivo di fornire un supporto alla famiglia nel seguire il percorso educativo del figlio sulla base di un progetto individualizzato, condividendo responsabilità, scelte, obiettivi, strategie.

L'itinerario proposto al gruppo ha la finalità di:

- favorire la crescita del bambino partendo dal suo "progetto vita" e considerando le sue necessità (nei diversi contesti di vita), secondo una visione proiettata nel futuro;
- orientare le persone che operano nei diversi contesti (casa, scuola, tempo libero, ecc.) affinché possa essere seguita una linea comune di intervento educativo, volta a sviluppare il massimo delle potenzialità della persona;
- fornire l'opportunità ai genitori di partecipare ad un percorso di crescita culturale che fornisca sia delle chiavi concettuali utili per comprendere e orientare negli anni i diversi interventi educativi messi in atto per il proprio figlio, nei diversi contesti di vita, sia un supporto (con consigli e/o con intervento da parte dei tutor) nel ricercare insieme modalità e strategie utili a favorire lo sviluppo delle sue potenzialità.

Il progetto dà vita ad una iniziativa sinergica in cui i diversi protagonisti (familiari, persona con Sindrome di Down, pedagogista, tutor, insegnanti, educatori...) collaborano, ognuno secondo il proprio ruolo e responsabilità, allo scopo di ricercare buone prassi e di mettere in atto azioni finalizzate a potenziare nel tempo la qualità di vita della persona con deficit e a costruire una vita futura integrata nel sociale e il più autonoma possibile. Al progetto i genitori prendono parte attiva.

Anche il **2021** è stato un anno particolare a causa della pandemia da *Corona Virus*, ma si è continuato a proporre attività e a fornire un supporto alle famiglie, per far proseguire il percorso educativo ai loro figli in base a obiettivi personalizzati, anche con diversa modalità, quando non è stato possibile l'incontro in presenza.

In particolare, la **pedagogista dott.ssa Cinzia De Pellegrin**:

- ha continuato la progettazione e i confronti con le 10 famiglie partecipanti al progetto "Insieme per un Progetto Vita", sia con incontri in presenza, a casa delle famiglie, che on line o al telefono. Le visite a casa permettono di osservare il bambino/ragazzo e di seguire la sua crescita e l'evoluzione delle sue competenze, soprattutto a livello relazionale. Il racconto dei genitori, infatti, permette di accompagnare l'evoluzione dei "sa fare" dei figli, di individuare eventuali aree di criticità e di concordare, insieme a loro, strategie o piste di lavoro che potrebbero essere utili. Gli aggiornamenti diventano preziosi anche per gli incontri con la scuola o con il personale sanitario;
- ha seguito altre 7 famiglie (due delle quali hanno preso contatti con l'associazione nel corso dell'anno) che si sono rivolte allo sportello pedagogico, che si ricorda essere sempre attivo per consulenze, scambio di idee e informazioni, confronto, ed è rivolto a tutte le famiglie e persone coinvolte nel percorso educativo e di vita del bambino/ragazzo;
- ha partecipato ai diversi incontri del GLO- GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (solitamente due o tre durante l'anno scolastico e tutti on line) organizzati durante l'anno scolastico e con la presenza degli operatori del Servizio di Neuropsichiatria per i bambini/ragazzi del Progetto Vita e per le altre famiglie che si sono rivolte allo sportello pedagogico. Con quasi tutte le famiglie, gli insegnanti e gli educatori la pedagogista va creando sempre più un rapporto di fiducia e di confronto periodico. Le richieste di collaborazione, di confronto e di partecipazione agli incontri, come esperto/consulente esterno, sono state più frequenti e più puntuali da parte delle stesse scuole, dei Servizi sociosanitari e delle famiglie. In alcuni casi, ha avuto confronti diretti con gli insegnanti, e in particolar modo con l'insegnante di sostegno, anche i momenti diversi da quello formale del GLO, costruendo così, attraverso dei contatti periodici, una maggiore condivisione degli obiettivi da raggiungere e delle strategie da attuare, in linea anche col lavoro che viene svolto in famiglia/a casa;
- ha collaborato, assieme alla tutor dott.ssa Lazzaro e alla tutor dott.ssa Vendrametto, al progetto di tesi sperimentale sull'efficacia dell'intervento del Terapista Occupazionale come supporto al caregiver, rivolto allo sviluppo delle autonomie nei bambini e nei ragazzi con Sindrome di Down. L'accompagnamento della laureanda nelle famiglie è stato utile per ulteriori osservazioni sulle abilità dei bambini/ragazzi e per il confronto e la condivisione degli obiettivi individuati nei percorsi individuali;
- nell'ambito del progetto di musicoterapia si è confrontata con la musicoterapista Francesca Zanini.

Molto utile e arricchente è stata la condivisione di osservazioni, obiettivi, piste progettuali, tra pedagogista e musicoterapista nell'ambito del progetto di musicoterapia per i 17 bambini/ragazzi che vi hanno partecipato.

Durante l'anno si sono svolti **4 incontri formativi di gruppo per le famiglie** partecipanti al progetto "**Insieme per un progetto vita**":

- *a gennaio e a novembre*, con la presenza, oltre che della pedagogista e delle tutor, della psicologa dott.ssa Furlan Claudia, si sono trattati i temi della conquista delle autonomie e delle responsabilità personali che da esse derivano.
- *ad aprile e a maggio* invece vi è stata la presenza di famiglie con figli più grandi che hanno portato al gruppo la loro esperienza.

A fine giugno, alcune famiglie hanno partecipato al webinar, proposto dalla pedagista De Pellegrin e organizzato dall'associazione AEMOCON di Bologna, sul tema "Fratelli delle persone con disabilità". Visto l'interesse suscitato, la tematica verrà riproposta e approfondita nel 2022 sempre con la collaborazione di Aemocon.

La **tutor dott.ssa Elisabetta Lazzaro** ha seguito ed accompagnato in modo costante, nell'arco dell'anno, 7 famiglie con bimbi da 1 a 6 anni attraverso consulenze on line e visite domiciliari, durante le quali si sono analizzati i comportamenti dei bambini che necessitavano di intervento, esplorando le strategie più adeguate. Alcuni interventi educativi e di consulenza ai genitori si sono effettuati in compresenza con la pedagista. In alcune situazioni, è stata anche fondamentale **la condivisione degli obiettivi** con altre figure educative e riabilitative che seguono i bambini.

Alcuni genitori hanno partecipato a degli incontri in presenza ove c'è stata la possibilità di una condivisione più spontanea; questi momenti sono stati una importante risorsa e hanno coinvolto circa 4 famiglie.

Tra marzo e ottobre si è affiancata all'equipe del Progetto Caterina-il tutor familiare una studentessa di *Terapia Occupazionale* che ha svolto la sua tesi di laurea sperimentale sull'efficacia dell'intervento del T.O. come supporto al caregiver e utile allo sviluppo delle autonomie nelle persone dai due ai sedici anni con S. di Down, sotto la supervisione della relatrice e tutor dott.ssa Lazzaro Elisabetta.

É importante sottolineare che le figure professionali coinvolte lavorano in sinergia in tutto il percorso di accompagnamento alla famiglia. In questo senso la psicologa collabora costantemente con la pedagista e le tutor per il supporto ai genitori ed ai figli con sindrome di Down.

Inoltre, pedagista, tutor e psicologa, nel corso di tutto l'anno, hanno sempre cercato di mantenere **un collegamento e un confronto** fra loro e con il gruppo di lavoro dell'associazione, tramite telefono, videochiamate e collegamenti on line.

Continuerà anche nel 2022 questo progetto di affiancamento educativo, sostegno alla genitorialità con visite domiciliari, incontri tra famiglie col supporto di altre figure professionali, proposte di incontri in presenza, al fine di sviluppare una rete di auto aiuto.



PROGETTO KEVIN

Anche quest'anno sono state svolte le attività calendarizzate per la continuazione del Progetto Kevin, progetto di formazione permanente attivo già dal 2009 e rivolto ai genitori dell'Associazione, al fine di sostenerli nel ruolo educativo, a partire dalla individuazione delle loro personali risorse nell'accompagnare la crescita dei propri figli.

Quest'anno in itinere sono stati aggiunti 2 incontri richiesti dai partecipanti per rispondere ai bisogni di socializzazione, di confronto, di comunicazione, messo a dura prova dal persistere della pandemia.

L'attività progettuale, gestita e guidata dalla **psicologa-psicoterapeuta dott.ssa Claudia Furlan**, si è strutturata in:

- 3 incontri primaverili (10, 17, 24 marzo) che si sono svolti on line con il titolo "Continuiamo a resiliere";
- 2 incontri aggiuntivi, richiesti dai partecipanti a conclusione del ciclo primaverile (21 aprile e 19 maggio) anch'essi svolti on line;
- 3 incontri autunnali (13, 20, 27 ottobre) svolti on line col titolo "TENACE-MENTE percorso di consapevolezza per migliorare il proprio ben stare";
- 2 incontri di gruppo di auto mutuo aiuto, finalizzati alla formazione, conoscenza e al confronto delle varie esperienze e "buone prassi" adottate nei percorsi individualizzati delle singole famiglie, che si sono tenuti in co- presenza con la pedagoga e con le tutor/consulenti educativi familiari che seguono e accompagnano le famiglie nel progetto di vita del proprio figlio/a. (a inizio e fine anno)



La modalità degli incontri on line ha consentito di mantenere la caratteristica del lavoro in piccoli gruppi, grazie alla possibilità della piattaforma Zoom utilizzata, e di permettere la creazione di gruppi di lavoro. Questa metodologia ha privilegiato il coinvolgimento e il contributo di tutti i partecipanti, sviluppando una formazione attiva.

Il ciclo primaverile ha avuto ancora come tema la resilienza; infatti, sono state proposte attività ed esercizi per implementare la capacità di far fronte allo stress in modo funzionale. La situazione di pandemia ha inciso molto nel quotidiano di ogni genitore, che si è trovato impegnato nel doppio ruolo di tranquillizzare il figlio e tranquillizzare sé stesso rispetto a tutto ciò che stava capitando.

Due i temi centrali di questo ciclo:

- 1) come ridurre gli effetti negativi che la pandemia ha su sé stessi. Si è riflettuto, infatti, su come cambiare l'unico aspetto su cui ognuno ha la possibilità di intervenire, che non è il ciò che sta capitando ma il come "*io posso reagire a ciò che sta capitando*";
- 2) come concretamente mantenere e coltivare la speranza. Se non si ha la speranza che ci sia un'alternativa realizzabile, il cambiamento non è possibile. Non bastano il dramma, la tragedia, l'insostenibilità per produrre un cambiamento, ci vuole speranza in un'alternativa. E solo trovando la speranza dentro di sé il genitore può offrirla al figlio.

I due incontri aggiuntivi hanno avuto lo scopo di favorire la condivisione di emozioni, ansie, timori, preoccupazioni. E ognuno ha potuto scoprire nell'altro sia un compagno simile a sé, un compagno di viaggio nella stessa barca, sia un interlocutore diverso da sé, arricchente e in virtù della sua diversità capace di aiuto.

Il ciclo autunnale ha avuto come focus il miglioramento della propria capacità di rispondere con forza, energia, direzione e stabilità alle sfide che la situazione chiedeva in quel momento. Di fronte al persistere delle difficoltà, di una pandemia non ancora superata, il rischio era quello di reagire invece che con la parte migliore di sé, con la peggiore, cioè con la disumanizzazione. Per favorire risposte allo stress funzionali allo stare bene, i temi trattati sono stati:

- 1) la cura di sé e dei propri bisogni;
- 2) il riconnettersi con i propri valori. Essi sono i principi fondamentali, sono le basi su cui si fondano il proprio comportamento, le proprie azioni, il proprio approccio alla vita. Quindi essi fanno parte del proprio modo di essere, un qualcosa che si vorrebbe trasferire ai propri figli e alle persone che appartengono al proprio mondo.

Negli incontri del **gruppo di auto mutuo aiuto**, composto dai genitori partecipanti al progetto "**Insieme per un progetto vita**" si sono trattati i temi della conquista delle autonomie e delle responsabilità personali che da esse derivano.

Gli incontri in presenza offrono senza dubbio una migliore possibilità di confronto e di relazione, ma la modalità on line ha favorito la partecipazione di molte persone che non riescono di solito ad essere presenti. Molto buona, infatti, è stata la partecipazione agli incontri – una media di 10/12 famiglie per serata. Essi sono stati aperti anche alle famiglie non socie dell'Associazione.

L'associazione Down, inoltre, mette a disposizione delle famiglie la professionalità della psicologa per offrire sostegno psicologico individuale, familiare o rivolto ai fratelli. Il progetto proseguirà anche nel 2022.



Progetto "DESTINAZIONE AUTONOMIA"

Il progetto triennale finanziato dall'Azienda sanitaria Friuli Occidentale - Fondo etico 2018/2020, è stato presentato dalla Fondazione Down, che è capofila, congiuntamente all'Associazione. Il fondo etico è un fondo speciale gestito dall'Azienda Sanitaria a favore delle associazioni di volontariato che si occupano di disabilità nella provincia di Pordenone.

E' stato avviato a novembre 2018 con le seguenti **finalità**: stimolare l'autonomia nella relazione con i pari, promuovere la conoscenza del territorio pordenonese, far acquisire la mobilità per il raggiungimento in autonomia del luogo di incontro, sviluppare la capacità della gestione individuale del denaro e della cassa di gruppo, oltre che della organizzazione delle uscite, svolgere attività legate alla gestione domestica (preparare un piatto e gestire le pulizie della cucina e dell'appartamento), imparare a costruire dei diari individuali per favorire il racconto delle attività svolte.

Hanno partecipato al progetto 6 persone con Sindrome di Down di età compresa tra i 18 e i 30 anni, delle quali 3 residenti nel pordenonese e provincia, e 3 esterne (due residenti in provincia di Udine e l'altra in provincia di Venezia).

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di lavorare su alcune autonomie, nell'ottica di porre le basi per un passaggio consapevole dalla fase scolastica alla vita adulta.

La relazione presentata dalla dott.ssa Vendrametto e dalla dott.ssa De Biasi per l'anno 2021 rileva che le attività, pur con modalità diverse, sono proseguite per tutto l'anno con risultati positivi.

Ad inizio anno, causa restringimenti dovuti alla pandemia da Covid-19, le attività si sono svolte utilizzando i social, mantenendo comunque l'appuntamento settimanale.

Con questa modalità sono state fatte proposte legate alla sfera ludica (giochi) e sportiva (yoga), ma anche laboratori di cucina, arte e attività sull'utilizzo del denaro e del riconoscimento dei segnali stradali.

Non appena è stato possibile ritrovarsi in presenza sono riprese le attività in appartamento. Per limitare il rischio di contagio il gruppo è stato suddiviso in due unità da 3 persone e sono state privilegiate le attività all'esterno che hanno portato alla scoperta di parchi e luoghi di interesse.

Il singolo utente aveva quindi la possibilità di fruire della attività per almeno 2 volte al mese.

Con il ridursi del rischio contagio il gruppo ha potuto nuovamente partecipare al completo. Sono state organizzate delle cene (in pizzeria e in appartamento), una caccia al tesoro per le vie di Pordenone allo scopo di imparare ad utilizzare gli strumenti di orientamento offerti dalle nuove tecnologie, uscita in piscina all'aperto a Pordenone, attività di yoga nel parco comunale, diverse attività laboratoriali in appartamento.



Le proposte fatte sono state finalizzate a:

- mantenere e consolidare le attività domestiche introdotte con lo scopo di sviluppare alcune competenze pratiche e organizzative (es. preparare cene o merende, fare la spesa, tener pulito l'ambiente utilizzato; prenotare la pizzeria);
- favorire la mobilità personale all'interno del contesto pordenonese riconoscendo i luoghi di interesse (supermercato, centro commerciale, cartoleria, ecc.). A turno i ragazzi sono stati invitati a fare da guida al resto del gruppo per raggiungere la meta (responsabilizzazione);
- riprendere il laboratorio delle emozioni con lo scopo di verificare la conoscenza e favorire il potenziamento del vocabolario emotivo incrementandone l'utilizzo. A tal fine sono state proposte anche alcune attività di musicoterapia realizzate dalla musicoterapista dott.ssa Francesca Zanini
- potenziare la capacità di condivisione delle esperienze attraverso utilizzo delle foto scattate dagli stessi ragazzi, si è incentivato il racconto di quanto vissuto: esperienze lavorative, gare sportive, gite in famiglia, luoghi nei quali abitano, ecc.



Nell'ultimo trimestre si è dato spazio soprattutto alla condivisione e al dialogo tra i partecipanti. Si è creato un buon clima tra i ragazzi che ha favorito l'esprimersi di tutti. Anche l'utilizzo del gruppo whatsapp da parte dei ragazzi, per condividere esperienze extra-gruppo, ha dimostrato l'attaccamento reciproco.

Il progetto è stato condotto dalle **tutor dott.ssa Laura De Biasi** e **dott.ssa Michela Vendrametto** e da **Matteo Biason**, educatore della Fondazione Down, ed è stato coordinato dalla **dott.ssa Cinzia Paolin**, responsabile delle attività educative della Fondazione Down.



PROGETTO SPERIMENTALE di tesi di laurea sull'efficacia dell'intervento del TERAPISTA OCCUPAZIONALE come supporto al CAREGIVER

Il Progetto sperimentale di tesi di laurea dal titolo '**L'efficacia dell'intervento del terapeuta occupazionale come supporto al caregiver e rivolto allo sviluppo delle autonomie nei bambini dai 2 ai 16 anni con Sindrome di Down**' si è realizzato per sperimentare la possibilità di una risposta ai bisogni di famiglie e di bambini da parte del terapeuta occupazionale.

Il Terapeuta Occupazionale (T.O.) è un professionista che opera nell'ambito della sanità e promuove la salute e il benessere della persona – bambino, giovane, adulto - attraverso l'occupazione: quest'ultima dà significato alla vita, è fondamentale per la persona ed ha un potenziale terapeutico. In particolare, valuta le risorse e le difficoltà della persona e si occupa dell'affiancamento ai caregiver lavorando su obiettivi rivolti alle autonomie, nelle attività di vita quotidiana, nelle sfere della cura di sé, della produttività e del tempo libero.

PROGETTO SPERIMENTALE
Supporto ai genitori dei bambini con
Sindrome di Down e sviluppo della autonomie
con intervento del Terapeuta Occupazionale



Al progetto hanno aderito 14 famiglie dell'Associazione Down FVG di Pordenone e 4 famiglie dell'Associazione Down Udinese, che avevano espresso un motivato interesse per il progetto proposto.

Le principali sfere di intervento con i bambini/ragazzi sono state: la cura di sé (vestizione, cura dei denti, gestione del bagno e alimentazione) per il 57%, il tempo libero (andare in bicicletta, seguire una ricetta, ascoltare una favola) per il 14%, e la produttività (colorare, gestire la spesa e i pagamenti, organizzare i propri impegni in un calendario,

semplici lavori domestici) per il 34%.

La presenza di 18 bambini/ragazzi, con età e bisogni diversi tra di loro, ha permesso di strutturare e proporre interventi individualizzati e significativi. Principalmente sono state fornite strategie da poter impiegare, indicazioni scritte e verbali ai caregiver, materiale da consultare e stampare, video e foto modeling, ausili e infine facilitazioni delle attività.

L'andamento di ogni famiglia è stato costantemente seguito tramite il monitoraggio a distanza.

Al termine della presa in carico di ogni famiglia è stata fatta una valutazione finale, per verificare i risultati dello studio intrapreso dalla laureanda.

Il lavoro di tesi ha confermato che l'intervento del terapeuta occupazionale è stato efficace per la maggior parte dei bambini/ragazzi partecipanti nell'acquisizione di maggiori autonomie e abilità, con una conseguente ricaduta positiva sulla riduzione del carico assistenziale.

I punti di forza che hanno influito sull'esito positivo dello studio di tesi sono stati: gli interventi a domicilio - il poter operare nell'ambiente in cui vive il bambino e conoscere i bisogni e i vissuti delle famiglie; l'utilizzo della tele riabilitazione che ha favorito un costante scambio di informazioni tra le terapisti e le famiglie volto a dare indicazioni, ricevere feedback, fornire supporto; le risorse dei caregiver che hanno partecipato attivamente all'intervento e sono stati fondamentali per la riuscita dello stesso.

Le risorse personali del caregiver e il tempo dedicato agli interventi, per implementare le attività, hanno influenzato molto positivamente il livello di miglioramento dei bambini. (estratto dalla relazione sulla tesi di laurea della terapeuta occupazionale dott.ssa De Fusco Erika)

Supervisore e relatrice della tesi di laurea è stata **la tutor dott.ssa Lazzaro Elisabetta**. Sono state coinvolte nella realizzazione del progetto anche la **pedagogista dott.ssa De Pellegrin Cinzia** e la **tutor dott.ssa Michela Vendrametto**.

PERCORSO DI MUSICOTERAPIA: IL SUONO COME STRUMENTO SOCIO-RELAZIONALE

La musicoterapia è una disciplina che utilizza esperienze musicali al fine di aprire nuovi canali di comunicazione, per un generale miglioramento della qualità della vita. Essa consiste nell'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia), da parte di un musicoterapeuta qualificato, al fine di facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi.

Il progetto musicoterapico proposto vuole essere un itinerario per i bambini/ragazzi e giovani adulti con la Sindrome di Down e disabilità intellettiva, volto a sviluppare un percorso di risocializzazione. Favorisce esperienze di relazione sociale e di inclusione utilizzando il piccolo gruppo amicale e/o di coetanei. Esso ha come principale obiettivo soddisfare la necessità individuata dal confronto con le famiglie, la pedagoga e l'educatore, di ri-abituare i partecipanti alla relazione, al confronto e al supporto/sostegno tra pari.



Il progetto è suddiviso in due percorsi:

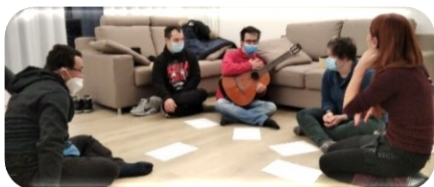
- **il primo**, rivolto a bambini/ragazzi in età scolare, ha previsto – nella FASE A - degli incontri individuali tra la **musicoterapeuta dott.ssa Francesca Zanini** e il bambino/ragazzo con SD, e successivamente – nella FASE B – degli incontri in coppia o piccolo gruppo composti dal bambino/ragazzo con SD, con il quale la musicoterapeuta aveva già avviato gli incontri individuali, e da uno o più amici e/o compagni di classe, con la finalità di arricchire gli obiettivi espressivi e relazionali, favoriti dal percorso musico terapeutico, coniugandoli con obiettivi di socializzazione e di inclusione;

- **il secondo**, rivolto ad un gruppo di giovani adulti con SD e disabilità intellettiva, ha previsto attività finalizzate alla conoscenza dei linguaggi espressivi (mediante la musica) e mirava inoltre a stimolare la socializzazione.

Quest'anno, grazie al Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo, nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre è stato possibile avviare il progetto e svolgere 5/6 incontri in forma individuale con ciascun partecipante, coinvolgendo **17 bambini/ragazzi** dell'Associazione e le loro relative famiglie (7 famiglie con bimbo/a che frequenta la Scuola dell'infanzia e 10 famiglie con bambino/a o ragazzo/ragazza che frequenta la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).

Gli incontri si sono svolti a Concordia Sagittaria, presso la sede della parrocchia e a Pordenone, presso la sede della Cooperativa O.N.L.U.S. Polinote.

Nella fase iniziale - FASE A - e durante i primi incontri individuali, la musicoterapeuta, attraverso **l'osservazione** diretta e partecipe ha dedicato la sua attenzione continua al bambino/ragazzo cercando di conoscerlo e di cogliere ogni suo piccolo segnale espressivo/comunicativo. Attraverso **attività sonoro- musicali** ha instaurato con lui una adeguata relazione accogliendo il suo linguaggio. La relazione è stata mediata dai parametri sonoro/musicali (timbro, intensità, altezza, velocità, ...) che hanno offerto una privilegiata via di comunicazione analogica, soprattutto dove il linguaggio verbale è, per ragioni diverse, interrotto o inutilizzato.



L'esperienza musicale è stata proposta attraverso **attività ludiche** che hanno dato modo ai partecipanti di conoscere vari strumenti musicali, di esplorare il mondo dei suoni, del ritmo, del movimento; hanno consentito di lavorare sulle loro potenzialità e capacità espressiva e aprire nuovi canali comunicativi attraverso

l'utilizzo dei linguaggi non verbali, con l'obiettivo di continuare questo percorso nella fase B del progetto, dove avranno modo di condividere tra pari le diversità nell'espressione dei loro stati d'animo e potenziare l'ascolto.

Con il gruppo costituito da **6 giovani/adulti** con SD e disabilità intellettiva, partecipanti al progetto "Destinazione autonomia", sono stati realizzati 4 incontri di musicoterapia, con la presenza di un educatore, presso l'appartamento dell'autonomia messo a disposizione dalla Fondazione Down. Gli incontri sono stati mirati alla socializzazione, all'apprendimento e alla sperimentazione in gruppo di specifiche tecniche di creatività musicale ed espressione corporea, al fine di stimolare la manifestazione degli stati d'animo di ciascuno. Questa prima fase dei due percorsi è stata completata con due incontri tra la musicoterapeuta e la pedagoga (che segue già da diversi anni i bambini e le famiglie dell'Associazione) e un incontro online con le famiglie di tutti i partecipanti, dove si sono potuti condividere i punti di vista e quanto è emerso durante gli incontri, valutando insieme la possibilità di continuare il percorso in maniera individuale e/o proseguire nella fase B e con il gruppo dei giovani/adulti.

Sono stati realizzati inoltre due video sulle attività svolte: uno in forma ridotta, idoneo alla pubblicazione sul sito dell'Associazione e sulle pagine social, l'altro in versione estesa, idoneo a coinvolgere le famiglie dei partecipanti e con l'obiettivo di mostrare una piccola parte delle attività svolte e dare l'opportunità di confronto sui linguaggi sonori e non verbali utilizzati.

Negli incontri è stata utilizzata, la specifica metodologia musicoterapica "Modello Benenzon", particolarmente adatta agli obiettivi espressivi e relazionali, alle attività differenziate in base all'età dei partecipanti, alla dinamica del lavoro di squadra (confronto costante con le figure professionali che ruotano intorno alla persona e che collaborano attivamente all'interno dell'Associazione), alle modalità di lavoro individuale e di gruppo.

Nel 2022 è prevista la realizzazione della seconda parte del percorso di musicoterapia, rivolto a **una quindicina di bambini e ragazzi di età scolare**. In questa fase sono previsti una decina di incontri, di cui 5/6 in coppia o in piccolo gruppo, con il coinvolgimento di amici e/o compagni di classe e un momento finale di condivisione con tutti i partecipanti e i genitori.

Anche per il gruppo di giovani/adulti si prevedono altri incontri di musicoterapia con l'obiettivo di offrire loro uno strumento in più di comunicazione e un mezzo di riconoscimento e comprensione delle proprie emozioni e del proprio personale modo di viverle ed esprimerle.

Progetto di tesi di laurea magistrale: "Il punto di vista dei padri: risorse e sfide in famiglie con disabilità"

Si è trattato di un'attività di indagine, iniziata a fine dicembre 2020 e proseguita nel mese di gennaio 2021, che attraverso una intervista ai papà che hanno aderito all'iniziativa ha avuto lo scopo di approfondire la tematica della qualità di vita dei padri nei nuclei familiari in cui è presente un figlio con disabilità. È stata rivolta ai papà in quanto la qualità di vita della figura paterna è decisamente meno indagata di quella materna.

A tesi ultimata, la dott.ssa Francesca Lemmi ha restituito ai singoli partecipanti e all'associazione un feedback su quanto riscontrato, di seguito riportato:

"Alcuni risultati dello studio per la tesi magistrale in Psicologia di Comunità (Università degli studi di Padova) - Dott.ssa Francesca Lemmi (a.a 2020-2021).

Diventando padri si sperimentano importanti cambiamenti nella vita quotidiana, nuove situazioni da affrontare, difficoltà talvolta impreviste e responsabilità legate al ruolo genitoriale. Essere genitori di un figlio con disabilità significa, inoltre, dover far fronte a più sfide, a richieste di cure, e a preoccupazioni per il futuro del figlio. L'obiettivo dello studio condotto è stato quello di comprendere quali sono le principali sfide che i padri inseriti in una famiglia con un figlio con disabilità dichiarano di affrontare quotidianamente, e anche quali sono le risorse che questi ascrivono a sé stessi, e che li aiutano a superare i momenti complessi e ad approcciarsi alla vita e alle difficoltà con positività.



Quali sono le sfide che i padri affrontano nella vita quotidiana?

L'intervista con i padri che hanno partecipato allo studio ha fatto emergere temi comuni tra padri diversi riguardo alla paternità, alle relazioni con il contesto, e alle prospettive di vita. Rispetto alla paternità, i padri hanno dichiarato più spesso di sentire di aver raggiunto un equilibrio tra la vita familiare e quella lavorativa, di percepirsi come importanti per i figli e di prendersi cura di loro. Si è spesso fatto riferimento al fatto che ci siano difficoltà quotidiane nella gestione delle attività dei figli, soprattutto durante il periodo di lockdown e post-lockdown. Un argomento che è importante riportare come difficoltà più volte emersa nelle risposte dei padri è quello che riguarda il pensiero rispetto al futuro dei figli, che spesso risulta motivo di preoccupazione nei genitori, e che è un argomento di cui è importante prendere coscienza. Riguardo al contesto sociale, la maggior parte dei padri ha dichiarato di avere o avere avuto difficoltà rispetto

al modo in cui, in alcuni contesti pubblici, ci si rapporta alla disabilità, ma anche di trovare estremo supporto e giovamento dal frequentare altre famiglie con figli con disabilità, facendo spesso riferimento all'importanza dell'incontro e delle associazioni che lo permettono o facilitano. Infine, a proposito dei temi associati alle prospettive di vita, molti padri hanno dichiarato di essersi trovati a modificare la propria vita e l'immagine che avevano di essa in seguito alla nascita del figlio con disabilità, ma è anche interessante notare che quasi la totalità degli stessi ha anche riportato di sentirsi cambiato come persona, e che questo è spesso visto in senso positivo. Un figlio o una figlia con disabilità ti pone di fronte sfide quotidiane, ma ti dà anche la possibilità di ampliare gli orizzonti, le conoscenze, e a volte cambiare il modo di osservare il mondo.



Quali sono le risorse dei padri, e qual è il loro livello di benessere?

Dopo aver descritto le sfide che i padri di figli con disabilità si trovano a fronteggiare nella loro vita, ci si è chiesti quali fossero le risorse che permettono loro di farlo. Molti dei partecipanti hanno mostrato un alto livello di resilienza, cioè la capacità di superare le difficoltà. Per quanto riguarda il benessere, nonostante le difficoltà incontrate, i padri che hanno partecipato allo studio hanno mostrato livelli di benessere simili a quelli riportati dalla media dei coetanei italiani. Questo suggerisce che, nonostante le difficoltà e le preoccupazioni, i padri che hanno partecipato allo studio riescano a tutelare il proprio stato di benessere e a far fronte alle sfide quotidiane.

In sintesi, la fotografia che questo studio scatta è quella di padri di figli con disabilità che presentano risorse che quotidianamente risultano adeguate ad affrontare le sfide che si presentano loro. Nonostante ci si rapporti alle famiglie con disabilità con la tendenza a intervistare più spesso le madri, è indubbia l'importanza che per i figli rivestono anche i padri, ed è importante che la loro voce continui a essere ascoltata.

Si ringraziano tutti i genitori per la partecipazione e per il contributo dato allo studio."

CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, PARTECIPAZIONI

Abbiamo partecipato, soci e/o tutor familiare:

- a gennaio: al seminario formativo sull'inserimento lavorativo;
- il 26 gennaio alla conferenza on line, organizzata dal **MIUR**, di presentazione del Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sulle nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e sui modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
- l'1 febbraio al webinar organizzato da IADP su **-Nuovi modelli di PEI: conquista epocale o ritorno al passato?**;
- il 10 febbraio alla video conferenza con il Coordown per confronto e condivisione situazione scuola;
- il 12 febbraio al "flashmob" per una scuola davvero inclusiva sui social, organizzato dal Comitato **#NO ESONERO: l'inclusione non si fa fuori**", contro il nuovo PEI e il taglio del tempo scuola per i bambini con fragilità; adesione anche ad altre varie iniziative proposte dal Comitato;
- il 27 febbraio all'incontro on line con Coordown su **RICORSO/ISTANZA CAUTELARE**, verso D.M. N. 182/2020 che verrà presentato al TAR del Lazio e informazioni sul tema della campagna di sensibilizzazione in occasione della prossima GMSD;
- l'11 marzo a *"Le interviste di InfoHandicap"*, con relatori Flavia Maraston, responsabile del collocamento mirato della Regione FVG, Claudio Castegnaro, sociologo, ricercatore senior e responsabile di progetto all'IRS di Milano e Mauro Buzzi, presidente della Federazione Disability Management. Le tematiche trattate sono state: **il collocamento mirato, l'inclusione** che passa necessariamente anche dal lavoro, il ruolo cruciale del mondo delle imprese, della formazione e il ruolo del disability management;
- il 12 marzo all'incontro organizzato dal **CSV FVG** di presentazione del nuovo statuto e della nuova governance;
- il 13 marzo al convegno on line dal titolo **"INCLUSIONE SCOLASTICA e DISABILITA' INTELLETTIVA: in che direzione andiamo?"** promosso dall'associazione Down DADI di Padova in collaborazione con il Coordown;
- il 13 aprile all'evento informativo sulle nuove linee guida del **fondo di beneficenza Intesa San Paolo**;
- il 17 maggio all'incontro on line con la **Fondazione WellFare**;
- il 10/06/2021 all'**assemblea** ordinaria del Coordown;
- il 17/06/2021 all'incontro con Coordown sul tema del **lavoro**;
- il 25 giugno al webinar promosso dall'associazione **Aemocon** di Bologna sul tema del rapporto tra fratelli e sorelle di persone con disabilità;
- il 23 settembre all'incontro on line, organizzato dal Coordown, con gli avvocati che hanno patrocinato il ricorso per conto delle associazioni ricorrenti del Comitato **#NoEsonero**, al fine di fare chiarezza sulla sentenza del TAR del Lazio che ha accolto e annullato il Decreto Interministeriale 182/2020;
- il 5 ottobre alla tavola rotonda **"Più ci assumi, più ci assumeranno"** sul tema



dell'inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down, "Le Aziende si incontrano";

- il 9 ottobre al simposio on line sul tema "Quali attività di **ricerca** si svolgono oggi in Italia sulla sindrome di Down?" (Scienza incontra Down);
- il 10 ottobre, in occasione della giornata nazionale delle persone con SD, alla **festa delle associazioni** a Concordia Sagittaria (Ve);
- il 10 ottobre, assieme alla Fondazione Down, alla **gita** in Emilia-Romagna per visitare un'azienda produttrice del famoso formaggio parmigiano reggiano e la città di Carpi;
- il 24 novembre all'incontro on line organizzato dal CoorDown sulle tematiche inerenti la sfera genitale e sessuale delle persone con disabilità e presentazione di una ricerca svolta recentemente da medici e psicologi della Regione Toscana, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze;
- il 20 dicembre al momento formativo/informativo, organizzato dal **CoorDown**, sulla normativa che regola l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- a varie assemblee ordinarie della **Consulta Regionale** delle Associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del FVG della provincia di Pordenone;
- ad alcuni degli incontri organizzati dal CTA – Coordinamento Territoriale d'Ambito del Noncello di Pordenone;
- a vari WEBINAR e corsi formativi/informativi organizzati dal CSV inerenti a:
 - VIAGGIARE CON **LO SPID**;
 - VIAGGIARE NELLO SPAZIO **CONTABILE**: esploriamo i nuovi schemi di bilancio per gli ETS;
 - RENDICONTO PER CASSA**: alleniamoci con il nuovo schema di bilancio;
 - Utilizzo del **GESTIONALE VERYFICO**: gestione generale dell'ente, gestione contabilità, anagrafiche, organi sociali...
 - NORMATIVA green pass e super green pass



DOMANDE DI CONTRIBUTO E PARTECIPAZIONE A BANDI

A gennaio:

domanda di contributo per sostegno attività presentata al *Comune di Pordenone*;

A febbraio:

domande di contributo L.R. 23/2012 presentate al CSV PN – *Centro Servizi Volontariato* – ente delegato dalla Regione FVG per tutte le funzioni amministrative per la concessione del contributo, per rimborso delle spese assicurative dei volontari;

A maggio:

richiesta di liberalità territoriale per il progetto "PERCORSO DI MUSICOTERAPIA: il suono come strumento socio-relazionale" al *Fondo di beneficenza di Intesa San Paolo*;

A settembre:

partecipazione al Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti delle associazioni familiari gestito, su delega della *Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia*, dall'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Area Welfare di Comunità;

A ottobre:

domanda di contributo a favore del progetto "PERCORSO DI MUSICOTERAPIA: il suono come strumento socio-relazionale" alla *Fondazione Pietro Pittini*.

Abbiamo aderito come partner:

- al progetto "**A PASSO D'ASINO, ritrovare socialità ed emozioni con la Pet Therapy**" presentato al Bando "8xmille della Chiesa Valdese" dall'Associazione di volontariato Laluna onlus impresa sociale;
- al progetto "**Percorso di Musicoterapia e creatività sonoro-musicale: il suono come elemento di relazione**", presentato al Bando "8xmille della Chiesa Valdese" dall'Associazione APS MOUSIKE' - Associazione di Musicoterapia e terapie non verbali.

CONTATTI E COLLABORAZIONI

Sono sempre costanti i contatti con la Neuropsichiatria Infantile, con la Nostra Famiglia e con i Servizi Sociali affinché venga reso un servizio adeguato alle esigenze, oltre che con le scuole per ottenere dei giusti supporti e sostegno inclusivi.

Abbiamo collaborato, con la compilazione di un breve questionario, alla realizzazione della tesi di laurea sul tema "Il trattamento osteopatico, parte integrante di un approccio multidisciplinare, nel ragazzo/adulto con Sindrome di Down". L'elaborato della tesi è stato poi inviato a tutte le famiglie.

Alcuni papà hanno collaborato e partecipato al progetto di tesi di laurea magistrale dal titolo "Il punto di vista dei padri: risorse e sfide in famiglie con disabilità".

Abbiamo inoltre collaborato come genitori, insieme agli insegnanti, al sondaggio riguardante l'inclusione scolastica, ed in particolare le modalità con cui sono stati adottati i PEI a verifica dell'andamento dei processi di inclusione relativo all'anno scolastico in corso, proposto dall'Associazione AIR DOWN di Moncalieri (TO).

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'associazione partecipa, o è socia, con propri rappresentanti ai seguenti organismi:

- al CoorDown, Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down;
- alla Consulta delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie della provincia di Pordenone;
- alla Consulta Regionale delle Associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del Friuli-Venezia Giulia;
- al Comitato di gestione dell'AsFo-Azienda sanitaria Friuli occidentale del Fondo Etico;
- alla rete della FISH FVG – Federazione Italiana per il superamento dell'handicap;
- al Coordinamento Territoriale d'Ambito (CTA) – Unione del Noncello: nuova modalità di gestione del volontariato regionale promossa dall'assemblea delle ODV; il **CTA** è aperto a tutte le organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale ed ai gruppi informali presenti nel territorio che si incontrano per:
 - Conoscersi e far conoscere il proprio lavoro;
 - Coinvolgere i cittadini di tutte le età nel mondo del volontariato;
 - Confrontarsi su problemi comuni e cercare assieme soluzioni;
 - Informarsi e formarsi su aspetti tecnici, burocratici, opportunità per il mondo del volontariato;

- all'Associazione di Volontariato e Sportiva Dilettantistica "SporT21 Italia Onlus" del CoorDown e all'Associazione SporT21 Friuli-Venezia Giulia che hanno per finalità l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche per persone con disabilità intellettiva;
- al Comitato di partecipazione dei cittadini dell'AsFo-Azienda Sanitaria Friuli occidentale. Il Comitato è un organo consultivo dell'Azienda Sanitaria finalizzato a creare un sistema di accompagnamento della persona, focalizzato non solo sulla patologia, ma sulla salute dell'individuo, considerando di conseguenza non solo eventuali programmi di cura, ma anche di prevenzione e supporto nell'arco dell'intera vita. La nostra associazione rappresenta tutte quelle che si occupano di disabilità, ed ha promosso un progetto di lavoro che riguarda la comunicazione della diagnosi medico/famiglia, l'attività di formazione per gli operatori sanitari e l'accompagnamento psicologico.

IL COORDOWN



Il Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down

ha lo scopo di: attivare azioni di comunicazione sociale per far conoscere le potenzialità delle persone con sindrome di Down; favorire la loro integrazione nella scuola, nel lavoro e nello sport; condividere esperienze tra le singole associazioni; individuare e mettere in atto strategie comuni rispetto a problemi politici condivisi.

Il CoorDown promuove ogni anno due importanti appuntamenti di sensibilizzazione e raccolta fondi:

la Giornata Nazionale delle Persone con sindrome di Down (ogni seconda domenica di ottobre) e la Giornata mondiale sulla sindrome di Down (21 marzo).

Il CoorDown rappresenta oggi l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni per quanto riguarda le problematiche e i diritti delle persone con la sindrome di Down.

"THE HIRING CHAIN"

è il titolo della campagna di sensibilizzazione che il CoorDown ha lanciato in occasione della **GIORNATA MONDIALE SULLA SINDROME DI DOWN di domenica 21 marzo 2021** e che aveva come tema **l'inserimento lavorativo**.

Si volevano invitare i datori di lavoro ad essere più inclusivi perché assumere una persona con Sindrome di Down cambia la vita non solo al diretto interessato, ma può innescare un circolo virtuoso di nuove opportunità non solo per l'interessato, ma anche per i datori di lavoro, gli altri dipendenti, e tutti i soggetti che condividono l'esperienza.



Sting ha interpretato la canzone originale **"The hiring chain"** su cui è incentrato il video della comunicazione. Il testo incalzante e gioioso prende vita sullo schermo e testimonia la catena "virtuosa" dell'inclusione lavorativa.

Nella prima scena, una ragazza di nome Simone è al lavoro dal fornaio e mostra ai clienti le sue capacità. Uno di questi clienti è un'avvocata che rimane colpita e decide a sua volta di assumere un ragazzo e di dargli un'occasione. Da qui si crea una reazione a catena: le ragazze e i ragazzi protagonisti del video e della canzone mostrano che quanto più le persone con sindrome di Down vengono viste al lavoro, tanto più sono riconosciute come dipendenti di valore. Il superamento delle basse aspettative e dei pregiudizi permette così di creare opportunità di nuove assunzioni.

Nella Giornata mondiale sulla sindrome di Down 2021, il CoorDown raccoglie la sfida della pandemia e della crisi sociale per affermare che l'inclusione lavorativa non è solo un diritto da garantire oggi più che mai per ogni persona, ma porta benefici nel contesto lavorativo e nella società tutta.

Aziende, cittadini e istituzioni sono invitati a dare maggiori opportunità di lavoro

UN CIRCUITO VIRTUOSO CHE FA CRESCERE L'INTERA SOCIETÀ

Il lavoro, per le persone con sindrome di Down, è importante come lo è per ognuno di noi. È importante per la crescita, per diventare adulti, per realizzare la propria vita, per vivere in autonomia e avere le opportunità che hanno tutte le persone che lavorano.

Ma la maggior parte delle persone con sindrome di Down deve affrontare barriere e pregiudizi, mancanza di opportunità, basse aspettative e stereotipi.

A sfatare, però, i pregiudizi sulle loro potenzialità e i benefici dell'inclusione lavorativa sono le storie e le esperienze di aziende, datori di lavoro e giovani e adulti impiegati.

Ogni persona con la sindrome di Down ha la capacità di lavorare secondo le sue possibilità. L'obiettivo è trovare un ruolo che si adatti a ciascuna di loro, in modo da poter svolgere il proprio lavoro con successo. Quando viene data la giusta opportunità, le persone con sindrome Down possono raggiungere grandi risultati e avere un impatto positivo sui colleghi, sulla soddisfazione del cliente, sulla cultura e sulla motivazione di tutta l'azienda.

LA DIVERSITÀ RAFFORZA TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

Per questo, CoorDown ha lanciato anche il **10 OTTOBRE 2021** in occasione della **GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN** la campagna di sensibilizzazione **"PIÙ CI ASSUMI, PIÙ CI ASSUMERANNO"**.

Un appello per promuovere e realizzare l'inclusione lavorativa delle persone con sindrome di Down in Italia.

Sono oltre **900** le aziende da tutto il mondo che hanno contattato le associazioni e deciso di seguire l'invito lanciato dal video "The Hiring Chain", che ha già ottenuto **5,8 milioni** di visualizzazioni online. Sono **60mila** le persone che hanno visitato la piattaforma www.hiringchain.org, lo strumento di connessione tra datori di lavoro e organizzazioni nazionali. Sono arrivate **centinaia** di offerte e solo in Italia sono **15** i tirocini e le assunzioni di persone con sindrome di Down in via di definizione.

Salvatore Ferragamo S.p.A., una delle aziende simbolo della moda italiana, con un inserimento lavorativo ha dato avvio alla catena delle assunzioni, come scandito dallo slogan "Più ci assumi, più ci assumeranno".

Anche *Levi's* ha aderito alla campagna "Hiring Chain" in Italia, avviando a Milano uno stage retribuito con una persona con SD, in uno dei suoi negozi.



ODV DAL 1991
ASSOCIAZIONE DOWN
Friuli Venezia Giulia
SEZIONE DI PORDENONE

RENDICONTO PER CASSA al 31/12/2021

redatto ai sensi art. 13, co. 1-3 e 6-7 CODICE DEL TERZO SETTORE (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.) - DECRETO MLPS del 05/03/2020 artt. 1 e 3

USCITE			ENTRATE		
A) USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	2021	2020	A) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	2021	2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0.00	371.85	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	1,530.00	1,290.00
2) Servizi	17,461.83	13,535.49	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0.00	
02.080 - Prestazioni professionali	8,228.29	7,842.60	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0.00	
progetto Caterina	6,489.69	5,966.20	4) Erogazioni liberali	8,541.21	7,580.50
progetto Kevin	1,364.80	709.6	04.01 - Erogazioni liberali da associati e fondatori	936.21	170.00
progetto musicoterapia	180.00		04.02 - Erogazioni liberali da terzi	7,605.00	7,410.50
progetto Destinazione autonomia -FONDO ETICO -ASFO	193.8	1,166.80	5) Entrate del 5 per mille	3,306.44	4,716.98
02.100 - Prestazioni occasionali	7,859.61	5,262.79	6) Contributi da soggetti privati	250.00	
progetto Caterina	1,536.29	2,039.92	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0.00	
progetto Destinazione autonomia -FONDO ETICO -ASFO	2,149.60	3,222.87	8) Contributi da enti pubblici	11,674.07	7,406.01
progetto musicoterapia	4,173.72		08.030 - Contributi da regione FVG L.R. 23/12 (rimborso assicurazioni)	430.00	375.01
02.110 - Contributi INPS su prestazioni occasionali	843.84		Contributi da regione FVG L.R. 23/12 (contributo acquisto attrezzature-PC)		671.00
02.330 - Premi di assicurazione infortuni e malattia soci volontari	350.00	250.01	08.050 - Contributi da Comune di Pn (per progetto Kevin -attività 2020 e acconto 2021)	1,081.00	1,520.00
02.340 - Premi di assicurazione responsabilità civile soci volontari	180.09	180.09	08.990 - Altri contributi da enti pubblici:		
3) Godimento beni di terzi	594.00	350.00	ASFO - FONDO ETICO-progetto Destinazione autonomia (acconto 2020)	4,389.67	4840.00
03.010 - Canoni di locazione sede operativa	350.00	350.00	ASFO - FONDO ETICO-progetto Destinazione autonomia (saldo 2021)	2,263.40	
03.020 - uso locale per attività progettuale	244.00		Regione FVG -ASUGI - progetto "la forza del gruppo" (acconto 2022)	3,510.00	
4) Personale	0.00		9) Entrate da contratti con enti pubblici	0.00	
5) Uscite diverse di gestione	50.01	1.84	10) Altre entrate	0.00	
05.020 - Sanzioni, multe e penalità	0.01	1.84			
05.070 - Uscite per iscrizioni/partecipazione ad eventi	50.00				
TOTALE	18,105.84	14,259.18	TOTALE	25,301.72	20,993.49
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	7,195.88	6,734.31
B) USCITE DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) ENTRATE DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0.00		1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0.00	
2) Servizi	0.00		2) Contributi da soggetti privati	0.00	
3) Godimento beni di terzi	0.00		3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0.00	
4) Personale	0.00		4) Contributi da enti pubblici	0.00	
5) Uscite diverse di gestione	0.00		5) Entrate da contratti con enti pubblici	0.00	
			6) Altre entrate	0.00	
TOTALE	0.00		TOTALE	0.00	
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0.00	
C) USCITE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0.00		1) Entrate da raccolte fondi abituali	0.00	
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0.00		2) Entrate da raccolte fondi occasionali	0.00	
3) Altre uscite	0.00		3) Altre entrate	0.00	
TOTALE	0.00		TOTALE	0.00	

			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0.00	
D) USCITE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	62.30	194.57	1) Da rapporti bancari	0.00	
2) Su investimenti finanziari	0.00		2) Da altri investimenti finanziari	0.00	
3) Su patrimonio edilizio	0.00		3) Da patrimonio edilizio	0.00	
4) Su altri beni patrimoniali	0.00		4) Da altri beni patrimoniali	0.00	
5) Altre uscite	0.00		5) Altre entrate	0.00	
TOTALE	62.30	194.57	TOTALE	0.00	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-62.30	-194.57
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE			E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	726.36	1,212.97	1) Entrate da distacco del personale	0.00	
01.140 - Materiale vario	146.40		2) Altre entrate di supporto generale	140.00	
01.990 - Altre uscite per acquisti	579.96		TOTALE	140.00	
2) Servizi	652.42	954.51			
02.290 - Spese di rappresentanza	50.00				
02.990 - Altre uscite per servizi	602.42	954.51			
3) Godimento beni di terzi	400.00	400.00			
03.010 - Canoni di locazione sede operativa	400.00	400.00			
4) Personale	0.00				
5) Altre uscite	440.00	200.00			
05.050 - Quote associative/di adesione ad altri enti	200.00	200.00			
05.070 - Uscite per iscrizioni/partecipazione formazione	100.00				
05.990 - Altre uscite di gestione diverse	140.00				
TOTALE	2,218.78	2,767.48			
Totale uscite della gestione	20,386.92	17,221.23	Totale entrate della gestione	25,441.72	20,993.49
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	5,054.80	3,772.26
			Imposte	0.00	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	5,054.80	3,772.26
USCITE DA INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O DA DEFLUSSI DI CAPITALE DI TERZI			ENTRATE DA DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O DA FLUSSI DI CAPITALE DI TERZI		
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0.00		1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0.00	
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0.00		2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0.00	
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	0.00		3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	0.00	
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	0.00		4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	0.00	
TOTALE	0.00		TOTALE	0.00	
			Imposte	0.00	
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	0.00	
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti				5,054.80	3,772.26
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti				0.00	
Avanzo/disavanzo complessivo				5,054.80	3,772.26
CASSA E BANCA					
Cassa				217.76	770.47
Depositi bancari				43,313.60	37,706.09

Pordenone, 01 marzo 2022

Il presidente
Michela Cesarin

FINANZIAMENTI

Le fonti di finanziamento dell'Associazione nel 2021 sono costituite da:

- Quote associative
- Liberalità da soci
- Liberalità da privati non soci
- Liberalità da banche – INTESA SAN PAOLO – BCC Pordenonese e Monsile
- Contributo Comune di Pordenone (per attività sociale annualità 2020 e acconto 2021)
- Contributo Regione FVG (rimborso assicurazione volontari)
- Contributo Azienda Sanitaria Friuli Occidentale "fondo etico" (acconto e saldo per progetto "destinazione autonomia")
- Rimborso 5 X 1000 (annualità 2020)
- Contributo da ASUGI – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (acconto per progetto del bando associazioni famigliari)

PROGETTO CATERINA-IL TUTOR FAMILIARE: INSIEME PER UN PROGETTO VITA

	ENTRATE (euro)	USCITE (euro)
4.01 erogazioni liberali da associati	496,21	
4.02 erogazioni liberali da terzi	2.605,00	
5. 5X1000	3.306,44	
6. contributi da soggetti privati	103,60	
02.080 compensi per prestazioni professionali		6.489,69
02.100 compensi per prestazioni occasionali		1.536,29
TOTALE entrate/uscite	6.511,25	8.025,98
Differenza passiva	1.514,73	

PROGETTO KEVIN

	ENTRATE (euro)	USCITE (euro)
08.050 Contributo da Enti pubblici - Comune di Pordenone – (annualità 2020 e acconto annualità 2021)	1.081,00	
02.080 compensi per prestazioni professionali		1.364,80
TOTALE entrate/uscite	1.081,00	1.364,80
Differenza passiva	283,80	

PROGETTO DESTINAZIONE AUTONOMIA –fondo etico AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE

	ENTRATE (euro)	USCITE (euro)
08.990 Altri contributi da enti pubblici – ASFO – FONDO ETICO (acconto annualità 2020 e saldo annualità 2021)	6.653,07	
02.080 compensi per prestazioni professionali		193,80
02.100 compensi per prestazioni occasionali		2.149,60
TOTALE entrate/uscite	6.653,07	2.343,40
Differenza attiva		4.309,67

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA: IL SUONO COME STRUMENTO SOCIO-RELAZIONALE

	ENTRATE (euro)	USCITE (euro)
4.01 erogazioni liberali da associati	440,00	
4.02 erogazioni liberali da terzi (Fondo di beneficenza Intesa San Paolo)	5.000,00	
02.080 compensi per prestazioni professionali		180,00
02.100 compensi per prestazioni occasionali		4.173,72
02.110 contributi INPS su prestazioni occasionali		843,84
03.020 uso locale per attività progettuale		244,00
TOTALE entrate/uscite	5.440,00	5.441,56
Differenza passiva	1,56	

PROGETTO LA FORZA DEL GRUPPO: SPAZI DI CONDIVISIONE, CONFRONTO E CRESCITA

	ENTRATE (euro)	USCITE (euro)
08.990 Altri contributi da enti pubblici – Regione FVG – ASUGI (acconto annualità 2022)	3.510,00	
TOTALE entrate/uscite	3.510,00	

**Relazione del Revisore dei conti
Bilancio al 31.12.2021**

Il giorno 08 marzo 2022, alle ore 15.30, presso lo studio Professionisti Associati – Studio Tributario & Consulenza del Lavoro - con sede in Via Vallona 48 a Pordenone, il Revisore dei Conti, dott.ssa Maura Chiarot, eletta dall'assemblea dei soci in data 23/03/2019, procede alla verifica della contabilità e del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 dell'Associazione Down Friuli Venezia Giulia – sezione di Pordenone ODV, alla presenza del Presidente dell'Associazione signora Michela Cesarin.

Vengono esaminate le pezze giustificative, le scritture contabili, il resoconto di cassa e disponibilità in conto corrente postale e bancario.

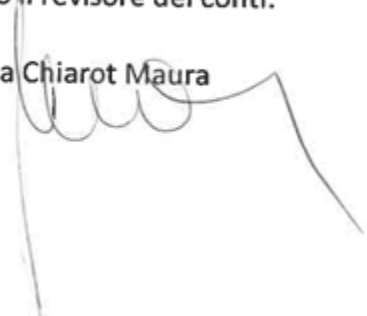
Viene di seguito illustrato dal Presidente il bilancio consuntivo redatto nella forma del Rendiconto per Cassa ex art. 13, co 2-3 e 6-7 codice del terzo settore D.lgs. 117/2017, che quadra su un importo complessivo di € 25.441,72 di entrate.

Il Rendiconto per Cassa relativo all'anno 2021 evidenzia un avanzo complessivo di € 5.054,80, pari all'incremento delle disponibilità liquide al 31.12.2021 rispetto all'esercizio precedente, 31.12.2020. Verificata la corrispondenza del bilancio consuntivo 2021 alle scritture contabili, il Revisore dei conti invita l'assemblea dei soci all'approvazione dello stesso..

Alle ore 16.30 la seduta viene tolta.

Firmato il revisore dei conti:

Dott.ssa Chiarot Maura



Trent'anni di impegno sociale per l'Associazione Down del Fvg

IL TRAGUARDO

PORDENONE "Essere differenti è normale". Questo è lo slogan dell'Associazione Down Fvg Onlus costituita il 30 settembre del 1991. Trent'anni dopo, l'Associazione Down e la Fondazione Down sezione di Pordenone vogliono ricordare l'importanza di questa trentennale presenza sul territorio. «Tanta strada è stata fatta - hanno dichiarato Michela Cesarin, presidente dell'associazione e Sandro Morassut presidente della Fondazione -. Ringraziamo ancora una volta le due mamme, Fabrizia e Luisa, che nel 1991 hanno dato vita all'associazione capeggiando l'importanza del gruppo associativo per l'aiuto e il supporto reciproco. Attualmente nel territorio pordenonese operiamo attraverso l'Associazione che segue in particolare le famiglie e le persone con sindrome di Down dalla nascita al termine della scuola, mentre la Fondazione gestisce i progetti per la vita adulta». In questo

trentennio l'Associazione ha attivato progetti rivolti all'età infantile, adolescenziale e giovanile per aiutare la famiglia nel suo compito educativo, ha offerto una consulenza pedagogica alle scuole, ha stimolato la società ad attuare una piena inclusione della persona. Attraverso la Fondazione sono stati attuati percorsi di autonomia e vengono gestiti, in co-progetta-



IMPEGNO L'Associazione Down compie 30 anni

zione con l'Azienda Sanitaria, piccoli nuclei residenziali autonomi di persone che hanno scelto di lasciare la famiglia per vivere una loro vita indipendente con amici o in coppia. All'associazione quest'anno aderiscono 50 famiglie e attualmente sono 23 le persone adulte con disabilità intellettiva che abitano in sei appartamenti. «I nostri figli - hanno aggiunto Cesarin e Morassut -, come ogni persona, hanno diritto al riconoscimento della loro identità, al rispetto della propria dignità, ad un ambiente che dia loro l'opportunità di sviluppare le loro potenzialità e aspirazioni. Con coraggio e determinazione, noi seguiamo a diffondere la cultura della diversità, a lottare contro i pregiudizi, gli stereotipi e le basse aspettative, a difendere i diritti delle persone con sindrome di Down, favorendone l'autonomia e la piena inclusione a scuola, nello sport, al lavoro e in tutti i contesti sociali, a garantire loro pari opportunità e un futuro sereno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un semplice **GRAZIE**, che
giunge dal cuore, per
esprimere la nostra
gratitudine e riconoscenza per
i grandi gesti fatti in questi 30
anni di vita associativa

IL TRAGUARDO

L'Associazione Down attiva da trent'anni

"Essere differenti è normale" è lo slogan dell'Associazione Down Friuli Venezia Giulia onlus, costituita il 30 settembre 1991. Trent'anni dopo l'Associazione Down e la Fondazione Down di Pordenone vogliono ricordare l'importanza di questa presenza a fianco delle famiglie. L'associazione ha attivato progetti rivolti all'età infantile, adolescenziale e giovanile per aiutare la famiglia nel suo compito educativo, ha offerto

una consulenza pedagogica alle scuole, ha stimolato la società ad attuare una piena inclusione della persona. Attraverso la Fondazione sono stati attuati percorsi di autonomia e vengono gestiti, con l'Azienda sanitaria, piccoli nuclei residenziali autonomi. All'associazione quest'anno aderiscono 50 famiglie e sono 23 le persone adulte con disabilità intellettiva che abitano in sei appartamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SOSTENERCI

DONA IL 5 x 1000

all'Associazione Down Friuli Venezia Giulia-sezione di Pordenone ODV

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro dedicato alle organizzazioni di volontariato per donare il tuo 5X1000 e inserisci

il codice fiscale: 91085590932

Ci aiuterai a realizzare tanti progetti sul territorio per accompagnare e supportare i genitori nel loro compito educativo, per sostenere l'inclusione delle persone con sindrome di Down e la loro piena partecipazione in tutti i contesti sociali

Suggerisci la stessa cosa ad amici e conoscenti.

PER CONTRIBUTI O DONAZIONI LIBERALI



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Bonifico Bancario: IBAN: IT 43X08356 12503000000041435





Via Don Luigi Sturzo 8

33170 – PORDENONE

Tel: 335.5313872

E-mail: associazione@downfvg.it